SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

E' ORA DI LOTTARE!

Palermo, 12 marzo 2015

"Stiamo salvando la Sicilia eliminando i privilegi". Queste parole, pronunciate dal Presidente della Regione in risposta alla protesta dei sindacati, sono il miglior spot per il **SIT IN DI PROTESTA del 17 marzo** e la **GIORNATA DI SCIOPERO del 20 marzo** che porteranno in piazza migliaia di lavoratori pubblici in difesa dei diritti e per dire no alla cattiva politica.

- L'incapacità o il disinteresse dimostrato dal Governo nella mancata previsione, nel DDL di STABILITA', **DI UN PROCESSO DI RICLASSIFICAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE E DI UN IMPROCRASTINABILE RIORDINO DELLA DIRIGENZA** che ammoderni la macchina amministrativa e la rendi moderna, flessibile e al passo con i tempi;
- La mancata valorizzazione della forza lavoro attraverso il **RINNOVO DEL CONTRATTO GIURIDICO** scaduto da oltre 10 anni;
- Il mancato riconoscimento (**COME AVVENUTO NELLO STATO**) del diritto ai **RINNOVI DEI CONTRATTI ECONOMICI**;
- L'incursione inaccettabile e demagogica, a gamba tesa, su istituti contrattuali che, per legge, sono demandati alla contrattazione tra le parti;
- Il tentativo di cancellare i diritti quesiti in materia pensionistica sia **PER CHI VA E PER CHI RESTA**;
- **IL TENTATIVO DI TAGLIARE IL SALARIO ACCESSORIO** mantenendo, invece, intoccati tutti i veri privilegi della casta amministrativa e politica che stanno definitivamente sbranando, senza produrre alcun risultato, le ultime frattaglie di quello che resta di "**MAMMA REGIONE**";
- **I TAGLI ALLE SPESE DI FUNZIONAMENTO CHE ATTENTANO ALLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO, LA MOBILITA' SELVAGGIA, LA DIGNITA' CALPESTATA DEI LAVORATORI**

sono soltanto alcune delle motivazioni che hanno dato **IL VIA ALLA PROTESTA DEL POPOLO DEI REGIONALI, DEGLI ENTI DI CUI ALL'ART. 1 DELLA L.R. 10/2000 E DELLE SOCIETA' PARTECIPATE CHE APPLICANO IL CONTRATTO REGIONALE**.

NON è più giustificabile, infatti, l'assoluta incapacità di questo governo regionale a fare uscire la Regione dall'incubo del buco di bilancio e la tracotanza nel nascondere i reali privilegi della casta addebitando ai lavoratori i costi della crisi.

La finanziaria sembra essere già bella e servita per gettare fumo negli occhi all'opinione pubblica e a Roma con misure che bastano a coprire appena l'1% del buco di bilancio della Regione tagliando SOLO diritti dei lavoratori pubblici che ancora nessun governo e nessun legislatore aveva osato mettere in discussione.

Si tenta di tagliare stipendi, accessorio, pensioni, diritti e contratti, e quello che è peggio si cerca di raggirare i lavoratori facendo credere di volere offrire **prepensionamenti finti che in realtà celano penalizzazioni insostenibili anche sulla liquidazione**.

Tagli reali dello stipendio, a partire anche da quello del personale del Corpo Forestale, e il Presidente della Regione invita i sindacati ad interrompere la protesta e continua ad offendere e calpestare la dignità dei lavoratori.

Caro Presidente, sono i lavoratori a lanciare la sfida per salvare la Sicilia e distruggere i privilegi duri a morire della classe politica e delle lobbies imprenditoriali.

Per questo saremo in piazza per gridare a voce alta i diritti del lavoro e di cittadinanza contro l'abuso del potere. **MARTEDÌ 17 A PIAZZA INDIPENDENZA CON SIT IN SOTTO PALAZZO D'ORLÉANS A PARTIRE DALLE ORE 9,00** e ci **torneremo venerdì 20 CON IL GRANDE SCIOPERO GENERALE DEI LAVORATORI DEL COMPARTO E DELLA DIRIGENZA DELLA REGIONE, DEGLI ENTI E DELLE SOCIETÀ, CON CONCENTRAMENTO A PIAZZA MARINA ALLE ORE 9,00 E CORTEO FINO A PIAZZA INDIPENDENZA** davanti la sede del Presidente della Regione.